

IL SISTEMA AGROALIMENTARE EUROPEO E LA SFIDA DELLA COMPETIZIONE GLOBALE



Ismea, Roma, 1999 (pp. IV + 246, lire 100.000)

Può il sistema agroalimentare europeo competere sul mercato globale? È l'interrogativo a cui questo volume tenta di dare una risposta esauriente sulla base di una approfondita ricerca, tesa a valutare come i futuri scenari possano incidere in termini di nuove opportunità di mercato, di una migliore tutela del consumatore finale e di una maggiore salvaguardia delle risorse ambientali.

Lo studio, promosso da Ismea con il contributo del ministero per le Politiche agricole e forestali, descrive innanzi tutto il quadro macroeconomico europeo in cui il sistema agroalimentare deve competere, per poi passare ad un'analisi comparata delle catene alimentari nei Paesi dell'Europa occidentale e centro-orientale. In questo contesto, il volume mette in evidenza le variabili strategiche, capaci di misurare e valutare l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità di tutta la filiera e, più in particolare, le capacità di ciascun comparto di adattarsi ai cambiamenti di mercato, di generare ed adottare innovazioni tecnologiche, di accedere ai capitali, di acquisire e conservare potere di mercato.

Lo studio dell'Ismea si propone, in concreto, come uno strumento capace non solo di valutare le attuali condizioni di competitività delle catene agroalimentari europee, ma anche di delineare ipotesi sui futuri scenari in cui l'intero sistema economico dovrà misurarsi con il mercato globale.

L'ITALIA E LA SFIDA DELLA COMPETIZIONE GLOBALE

Ismea, Roma, 1999 (pp. IV + 376, lire 100.000)



Insieme allo studio sul sistema agroalimentare europeo, presentato a Firenze nel corso dell'edizione '99 del "World Food and Agribusiness Congress", l'Ismea - su suggerimento del ministero per le Politiche agricole e forestali e del Comitato Stato-Regioni - ha ritenuto opportuno sviluppare un analogo rapporto, mirato a valutare le potenzialità competitive del "Sistema Italia".

Dopo aver analizzato il contesto politico, economico e normativo del settore agroalimentare europeo, il volume entra nel merito delle problematiche nazionali, riservando ampio spazio agli approfondimenti sul posizionamento dell'agricoltura italiana rispetto a quel-

la dell'Unione europea, nonché ai singoli comparti rispetto alla produzione lorda vendibile, e fornendo inoltre una valutazione sulle principali variabili dell'industria alimentare e delle bevande, sui flussi commerciali extraeuropei e sui consumi alimentari.

La pubblicazione analizza poi gli aspetti inerenti la localizzazione dell'industria alimentare, l'innovazione tecnologica e le potenzialità produttive delle filiere ortofrutta, vino, olio d'oliva, frumento, latte, carne bovina e carne avicola. Per ciascuno dei singoli settori si sofferma sulle principali variabili strategiche e sui principali indicatori economici e strutturali, sia a livello nazionale che regionale, fornendo nel dettaglio una valutazione a tutto tondo sui punti di forza e di debolezza rispetto ai fattori critici di successo individuati a livello europeo.

Completano il volume due ricerche sulle filiere *no-food* e una approfondita valutazione dei riflessi e delle implicazioni che si ripercuoteranno sul sistema agroalimentare italiano in seguito all'allargamento dell'Unione europea ai Paesi Peco (i Paesi dell'Europa centro-orientale).

IN BIBLIOTECA

• *Manlio Rossi-Doria e le trasformazioni del Mezzogiorno d'Italia*. A cura di Michele De Benedictis e Fabrizio De Filippis. Piero Lacaita Editore, Bari-Roma, 1999

• *Educazione ambientale in Emilia-Romagna. Guida alle risorse informative sul territorio*. Regione Emilia-Romagna - Assessorato Territorio, Programmazione, Ambiente, Bologna, 1999

• *Andrea Segrè, Il laboratorio albanese. 1992-1998: sette anni perduti per lo sviluppo agricolo*. Besa Editrice, Lecce, 1999

• *Michele Mollia, Rose moderne*. Edagricole, Bologna, 1999

• *Maria Luisa Sotti, Gerani rustici*. Edagricole, Bologna, 1999

• *Bruno Caraffini, Camelie*. Edagricole, Bologna, 1999.

ANIMALI "INSOLITI" DA CAMPAGNA

Giovanni Ballarini

Edagricole, Bologna, 1998 (pp. 230, ill., lire 30.000)

Un mondo ormai scomparso che, nell'ottica di un sempre più marcato ritorno alla vita di campagna, si cerca in qualche modo di riscoprire. È il tema di fondo di questo libro che



tenta di offrire al lettore tutto quello che è necessario sapere sui diversi animali che un tempo, specialmente nelle campagne, popolavano residenze, case e cortili.

Cani, gatti, pesci rossi, tartarughe, uccelli da gabbia e da voliera, ma anche galline, anatre, conigli, pecore, capre, cavalli e asini, nonché pavoni, cigni e oche sono soltanto alcuni degli animali da rivalutare e con i quali l'autore propone di stabilire un rapporto nuovo, basato sulla tradizione e che, al tempo stesso, tenga conto dei mutamenti avvenuti nei costumi e nei comportamenti sociali.

Il libro, in particolare, si sofferma sulla storia, sui miti, sulle peculiarità comportamentali e sulle razze di questi animali, ma anche sulle soluzioni pratiche e collaudate per risolvere i problemi connessi con il loro allevamento in un equilibrato e cordiale rapporto con l'uomo e l'ambiente, nonché sui vantaggi che ne possono derivare, sia in termini affettivi che produttivi.